Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | **Roma — Mercoledì 13 dicembre** | **Numero 289**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 563 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 2 novembre 1901, n. 460, 22 giugno 1902, n. 224 e 19 maggio 1904, n. 209 e il regolamento approvato col R. decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il Nostro decreto 2 settembre 1904, n. 501, concernente la dichiarazione di zone malariche nel territorio della provincia di Teramo;

Veduto il rapporto col quale il Prefetto della provincia stessa ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la designazione di talune zone malariche e per la modificazione di altre precedentemente approvate col Nostro decreto succitato;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di Sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di Sanità;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche ad ogni effetto di legge e di regolamento le porzioni di territorio della provincia di Teramo distinte come risulta dall'elenco che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

A cura del signor prefetto della provincia e coll'aiuto degli uffici finanziari competenti, per le zone, ove ciò occorra, al fine di maggiormente precisarne la delimitazione, sarà provveduto alla compilazione degli elenchi dei proprietari dei fondi compresi nelle zone stesse, con riferimenti ai dati censuari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 10 novembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Visto: *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

ELENCO di zone malariche esistenti in provincia di Teramo, e di modificazioni di altre già delimitate nella provincia stessa coll'indicazione dei confini territoriali di ciascuna zona.

1. Comune di Atri.

Alle due zone malariche già delimitate col precedente R. decreto 2 settembre 1904, n. 501 viene aggiunto un altro tratto di territorio costituendosi così un'unica zona che ha per confini:

a levante il mare Adriatico dalla foce del Vomano alla foce del torrente Calvano;

a mezzodì il torrente Calvano dalla foce alla confluenza dei fossi Grande e Sabbione. Dalla detta confluenza il limite della zona è dato dal fosso Grande fino al fosso di Casoli: da questo dal fosso Cascinella e da una retta che dal detto fosso raggiunge la strada comunale Atri-Vomano nel punto di distacco della traversa per Casoli. Segue per il limite della zona il fosso di Santa Giusta dalla origine al punto di scarico nel torrente Stamballone ed il tratto di questo torrente che va dalla suddetta confluenza al confine col comune di Cellino;

a ponente: dal confine col comune di Cellino;

a settentrione dalla sponda destra del fiume Vomano nel tratto compreso fra il confine di Cellino e il mare.

2. Comune di Cepagatti.

Alla zona malarica già delimitata col precedente R. decreto 2 settembre 1904, n. 501 si aggiunge un tratto di territorio limitato:

a levante dal confine settentrionale della zona precedentemente approvata sul versante sinistro del Pescara per il tratto che va da Vallemare al fosso del Lupo;

a mezzodì dal fiume Nora tra Vallemare ed il confine di Pianella;

a ponente, dal confine di Pianella pel tratto fra la Nora e l'incontro della strada provinciale Pianella-Cepagatti;

a settentrione, dalla detta provinciale a chilometri 1 e mezzo da Cepagatti fino all'incontro della carrose e lungo questa in linea retta fino al confine di Pianella. Poi dal detto confine sino all'incontro del limite settentrionale della zona precedentemente dichiarata.

In seguito a questa aggiunta la zona malarica comprende tutto il territorio del Comune, meno le regioni denominate Piano Marino e Crisanti.

3. Comune di Farindola.

Vi sono due zone malariche:

La prima zona sulla destra del fiume Tavo è limitata:

a levante, dal confine col comune di Penne;

a mezzodì, dal confine col comune di Montebello di Bertona fino alla quota 385 e da una retta che dalla detta quota va a raggiungere la quota 411;

a ponente da un'altra retta che dalla quota 411 scende perpendicolarmente al Tavo;

a settentrione dal fiume Tavo.

Comprende le contrade Vallone e Casette.

La seconda zona sulla sinistra del Tavo è limitata:

a levante ed a mezzodì dal Tavo a partire dalla confluenza del fosso De Luca fino a quella del vallone Rigori che segna il confine con Penne;

a ponente col fosso De Luca;

a settentrione dalla mulattiera che dal punto di confluenza del vallone Rigori col Tavo sale al Casone.

Comprende la regione Trosciano.

4. Comune di Rosciano.

Alle due zone malariche già delimitate col precedente R. decreto 2 settembre 1904, n. 501, aggiungesi la restante parte del territorio comunale costituendosi così un'unica zona malarica che comprende l'intiero Comune nei suoi attuali confini.

5. Comune di Silvi.

La zona malarica già delimitata col precedente R. decreto 2 settembre 1904, n. 501, viene ampliata in modo da avere per confini

a levante il mare Adriatico;

a mezzodì il fiume Piomba fino alla confluenza del fosso del Gallo;

a ponente il fosso del Gallo nel tratto tra la detta confluenza e l'incontro della mulattiera che passa sotto il casale Ajello, raggiungendo le quote 150 e 140;

a settentrione la detta mulattiera fino alla quota 150 sotto il casale Ajello ed una retta che dalla quota 150 va alla strada per San Silvestro nel tratto che scende alla provinciale adriatica e da qui una seconda retta che per il casello 121 della ferrovia va al mare.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno
A. FORTIS.

Il numero 564 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge in data 5 luglio 1882, n. 853.

Visto il R. decreto n. 490, in data 9 agosto 1905, col quale si concedono dei soprassoldi annui agli specialisti laureati, capi dei laboratorî chimici della R. marina.

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la R. marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla tabella dei soprassoldi annui concessi agli specialisti laureati, capi dei laboratorî chimici della R. marina, stabilita dal R. decreto 9 agosto 1905, n. 490, è sostituita la seguente:

	Soprassoldo	
	annuo	mensile
Al capo del laboratorio chimico di Spezia.	L. 1200	100
Al capo del laboratorio chimico di Napoli	» 600	50
Al capo del laboratorio chimico di Venezia	» 600	50
Al capo del laboratorio chimico di Taranto	» 900	75
Al capo del laboratorio chimico di Terni	» 600	50

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 12 novembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 novembre 1905, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 2881.01 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » occorrenti per rimborso alla Società delle strade ferrate meridionali delle spese per il lavoro notturno eseguito nella stazione ferroviaria di Venezia.*

SIRE!

In conseguenza dei provvedimenti adottati dal Governo della Maestà Vostra nell'ottobre del 1904 per agevolare nei mesi di novembre e dicembre dello stesso anno l'esportazione in Austria-Ungheria dei vini bianchi da taglio, secondo l'accordo provvisorio concluso fra l'Italia e la vicina Monarchia il 24 settembre 1904, fu assunta a carico del bilancio dello Stato la spesa occorrente per incoraggiare le iniziative degli esportatori, mediante speciali agevolezze di tariffa da accordarsi ai medesimi alle Società di navigazione, durante il periodo in cui le operazioni dovevano eseguirsi. E a tal fine, coi Reali decreti del 12 gennaio e 27 aprile 1905, che autorizzarono il ricorso al fondo di riserva per le spese impreviste, venne provveduto alla iscrizione nel bilancio del Tesoro della complessiva assegnazione di L. 282,680, da erogarsi in pagamento delle somme risultate pel detto titolo a credito delle Società incaricate dei trasporti.

Senonchè nello accertamento definitivo delle spese occasionate da quelle speciali provvidenze risultò pur dovuto dallo Stato alla Società delle strade ferrate meridionali il rimborso di somme dalla medesima anticipate per lavori notturni eseguiti nella stazione ferroviaria di Venezia, per l'ammontare di L. 2881,01.

Per far fronte al soddisfacimento di tale impegno, che non troverebbe sede nè capienza fra le assegnazioni ordinarie del bilancio, il Consiglio dei ministri ha deliberato di valersi delle facoltà concessegli dall'art. 38 della legge di contabilità generale, facendo nuovo ricorso al fondo di riserva per le « spese impreviste », per prelevarne l'indicata somma e per iscriverla ad uno speciale capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario in corso.

A ciò provvede lo schema di decreto Reale che il riferente si onora di sottoporre alla Augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il numero 563 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 754,224.16, rimane disponibile la somma di L. 245,775.84;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 117 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906, è autorizzata una 20ª prelevazione nella somma di lire duemilaottocentottantuno e centesimi uno (L. 2,881.01), da inscriversi ad un nuovo capitolo dello stato di previsione medesimo col n. 143 *quater* e con la denominazione: « Rimborso alla Società delle strade ferrate meridionali delle spese per il lavoro notturno eseguito nella stazione ferroviaria di Venezia, in occasione dell'applicazione del regime di favore concordato il 24 settembre 1904 per l'esportazione dei vini italiani in Austria-Ungheria ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 24 novembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 novembre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ronco Canavese (Torino).*

SIRE!

Un'inchiesta disposta in seguito a numerosi ed insistenti reclami ha accertato che l'amministrazione comunale di Ronco Canavese procede in modo anormale.

L'ufficio municipale è in disordine, gli impiegati e i salariati trascurano il loro dovere, gli amministratori non solo non esercitano alcuna vigilanza sul patrimonio comunale, ma hanno anche commesso gravi abusi alienando stabili senza la prescritta autorizzazione tutoria, stipulando contratti senza alcuna deliberazione consigliare e dandovi esecuzione senza sottoporli al prescritto visto.

Nell'erogazione delle spese non si osservano le norme contabili, gli amministratori eseguono lavori per conto del Comune liquidandone l'importo, e non si lasciano sfuggire occasione o pretesto per percepire indennità di trasferta.

A ciò si deve aggiungere che le tasse sono applicate con criteri partigiani e che numerose irregolarità sono pure state accertate nell'esecuzione degli impianti dell'acqua potabile, nei lavori di ampliamento del vecchio cimitero e nella costruzione del nuovo.

Inoltre tutti i servizi pubblici e segnatamente quelli riguardanti l'istruzione, l'igiene del suolo e dell'abitato, la sistemazione stradale sono quasi in completo abbandono.

Essendo riusciti inefficaci tutti i mezzi ordinari finora esperimentati per ricondurre a normale funzionamento il Comune di Ronco Canavese e poichè ormai quell'Amministrazione manca an-

che di sufficiente base nell'istesso Consiglio, ove è aspramente combattuta da una opposizione costante di 7 sui 15 consiglieri, reputo doveroso sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quella civica rappresentanza.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ronco Canavese, in provincia di Torino, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Arnaldo Belli, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Caserta, addì 19 novembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 16 novembre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Virgilio (Mantova).***

Sire!

In seguito alle ultime elezioni parziali il Consiglio comunale di Virgilio si è trovato diviso in due partiti numericamente quasi eguali.

Convocato detto consesso per la nomina del sindaco e della Giunta, i consiglieri della esigua maggioranza hanno votato scheda bianca, mentre quelli della minoranza si sono astenuti dal votare. Non diverso risultato si è avuto in una successiva convocazione.

Ciò stante, essendo manifesto l'intendimento di non voler procedere alle nomine prescritte, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale, senza di che non è sperabile che in Virgilio si costituisca un'Amministrazione forte e duratura.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Virgilio, in provincia di Mantova, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. comm. Adrasto Bonetti, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Caserta, addì 16 novembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 3 dicembre 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Saluzzo (Cuneo).***

Sire!

Il R. commissario per la temporanea amministrazione del Comune di Saluzzo, ha finora provveduto al disbrigo di numerosi ed importanti affari, che da tempo erano stati lasciati in sospeso

È ora necessario che egli dedichi la sua opera alle questioni sorte in causa della condottura dell'acqua potabile. Trattasi di una intricata serie di controversie giudiziarie ed amministrative che la cessata amministrazione non fu in grado di risolvere e che sarebbero fomite di nuove crisi, qualora non fossero definite dal R. Commissario.

Deve inoltre provvedere alla sistemazione del mattatoio e del servizio di piazza, alla compilazione dell'organico per le guardie municipali ed alla formazione del bilancio pel venturo esercizio.

È pertanto indispensabile prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Saluzzo, in provincia di Cuneo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Saluzzo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Caserta, addì 3 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 47, dal 20 al 26 novembre 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Novara*	Novara	Borgomanero	bovina	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Borgaro	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Piobesi.	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Saluzzo	Brà	»	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				4	—	4	—	4	—
	Genova	Savona	Millesimo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Liguria				1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Parabiago	»	1	—	1	—	—	1
	Mantova	Sermide	Magnacavallo. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				3	—	3	—	2	1
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Monterenzio	suina	—	—	3	—	—	3
	Emilia				—	—	3	—	—	3
	Siena	Montepulciano	Radicofani	bovina	1	—	1	—	1	—
	Toscana				1	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Foligno	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Spoleto	Montefalco	»	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				2	—	2	—	2	—
	Caserta	Nola	Saviano	bovina	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellamare	Gragnano	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore . .	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				3	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Trapani*	Trapani	Favignana	bovina	—	—	3	—	3	—
	»	»	Id.	suina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	ovina	—	—	4	—	4	—
	Sicilia				—	—	8	—	8	—
	Cagliari	Lanusei	Baunei	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	Iglesias	Silique	suina	—	6	—	—	6	—
	Sardegna				—	6	1	—	7	—
Carbonchio sintomatico	*Cuneo*	Saluzzo	Corvere	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piemonte				1	—	1	—	1	—
	Belluno	Auronzo	Santo Stefano . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Udine	Pordenone	Roveredo	»	1	—	2	—	2	—
	Treviso	Conegliano	Gavorniè	»	1	—	1	—	1	—
	Veneto				3	—	4	—	4	—
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	bovina	1	—	1	—	1	—
	Toscana				1	—	1	—	1	—
	Perugia	Spoleto	Montefalco	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Terni	Guardea	»	—	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				1	—	2	—	2	—
	Trapani	Mazzara	Mazzara	equina	—	—	1	—	1	—
	Sicilia				—	—	1	—	1	—
	Cagliari	Lanusei	Tortolì	bovina	—	—	1	—	1	—
	Sardegna				—	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Novara*	Novara	San Pietro Mosezzo	bovina	1	14	16	14	—	16
	»	»	Coltignago	»	1	8	2	—	—	10
	»	»	Agnellengo	»	1	—	29	—	—	29
	»	»	Oleggio Castello . .	»	1	—	21	—	—	24
	»	»	Vicolungo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Mandello Vitto . . .	»	5	—	154	—	—	154
	»	»	Id.	caprina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Novara	bovina	9	1	173	20	3	151
	»	»	Cameri	»	1	—	26	—	—	26
	»	»	Carolino	»	1	—	55	—	—	55
	»	»	Trecate	»	1	—	27	—	—	27
	»	Vercelli	Santhià	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Vercelli	Crescentino.	bovina	2	—	153	—	—	—
	Alessandria	Casale Monfer.	Casole	»	1	—	2	—	—	—
	»	»	Vignole	»	1	—	2	—	—	4
	Piemonte				27	28	669	34	8	655
	Sondrio	Sondrio	Albisaggio	bovina	10	120	33	28	—	128
	»	»	Berbenno	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Caiolo	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Castione	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Cosio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Dubino.	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Mantello.	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Mazzo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Montagna	»	3	—	24	—	—	84
	»	»	Piateda.	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Pontalesio	»	3	7	5	8	—	4
	»	»	Sondrio	»	4	26	14	26	—	14
	»	»	Teglio	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	Tirano.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vervio.	»	—	6	—	—	—	6
	Como	Varese	Malnate	»	—	4	—	—	—	4
	»	Como	Casanova	»	—	4	—	—	—	4
	»	Lecco	Cremeno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sirone	»	—	2	—	—	—	2
	»	Como	Binago	»	—	2	—	—	—	2
	»	Lecco	Maggianico	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Civate	»	—	6	—	—	—	6
	»	Como	Zelbio	»	—	7	—	—	—	7
	Bergamo	Bergamo	Ronate Sotto . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Sforzatica	»	2	—	8	2	—	6
	»	»	Rosciate	»	—	5	2	5	—	2
	»	»	Presezzo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Almenno S. Salvatore	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Gorlago	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Terno di Isola . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Corte	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Redana	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Palazzago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Roncola	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Treviolo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Colognola	»	—	10	—	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	Costa	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vall'Alta	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Azzano San Paolo .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Almenno S. Bartolom.	»	7	—	27	—	—	27
	»	»	Pedrengo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Lallio	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Orio al Serio . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	Clusone	Sangavazzo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Oneta	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Premolo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Corta Volpino . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Eudine.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Piangaiano.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Borzizza	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Fiorano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sovere	»	5	—	31	12	—	19
	»	Treviglio	Verdellino	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Caravaggio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Caldenzano	»	1	6	2	6	—	2
	»	»	Comminnaro	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Mozzanico	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Lurano.	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Calcio	»	—	101	—	70	—	31
	»	»	Palosco	»	4	24	57	21	—	60
	»	»	Fontanella Piano .	»	—	8	—	1	—	7
	»	»	Arcese	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Cividate	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Verdello	»	—	7	5	—	—	12
	»	»	Isso	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Sabbio	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Sumenengo	»	1	13	2	13	—	2
	»	»	Antegnate	»	—	22	2	15	—	9
	»	»	Cortenuova	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Torre	»	1	5	7	5	—	7
	»	»	Mariano.	»	1	13	4	—	—	17
	»	»	Spirano	»	1	—	4	4	—	—
	»	»	Fernaco	»	2	—	3	—	—	3
	Brescia	Verolanuova	Cignano	»	3	—	9	—	—	9
	»	»	Favenzano	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Verolavecchia . . .	»	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Verolanuova	Gottolongo	bovina	1	—	30	—	—	30
	»	»	Quinzano	»	1	—	32	—	—	32
	»	Salò	Gugliare Sotto . . .	»	—	15	3	7	—	11
	»	Chiari	Padernello	»	2	—	50	—	—	50
	»	»	Farfengo	»	—	—	52	35	—	17
	»	»	Orzinovi	»	6	120	160	50	—	230
	»	»	Pedergnago	»	6	65	156	4	—	217
	»	»	Villachiara	»	8	183	25	—	—	208
	»	»	Castelnovati	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Erbufo	»	—	—	6	—	—	6
	»	»	Rudiano	»	1	5	2	5	—	2
	»	»	Pontaglio	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Urago d'Oglio. . . .	»	4	33	70	13	—	90
	»	»	Pompiano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Orzivecchi	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Gerolamano . . .	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Borgo San Giacomo.	»	4	37	40	—	—	77
	»	Brescia	Bagnolo Mella . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rivoltella	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cupriano Valle . .	»	—	12	11	—	—	23
	»	»	Brescia.	»	2	17	24	3	—	38
	»	»	Castegnato	»	1	30	34	—	—	64
	»	»	Gussago	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Terlate Casaglio . .	»	2	20	13	8	—	25
	»	»	Cellatrica	»	4	8	6	—	—	14
	»	»	Quinzanello . . .	»	3	34	—	20	—	14
	»	»	Corticelle	»	1	—	22	2	—	20
	»	»	Castredola	»	—	—	2	2	—	—
	»	»	Castelmello	»	—	10	55	—	—	65
	»	»	Lograto	»	1	11	5	5	—	11
	»	»	Erbanno	»	—	—	15	8	—	7
	»	»	Cerzano	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Delle	»	3	19	36	19	—	36
	»	»	Azzano Mello . . .	»	1	48	8	30	—	26
	»	»	Flero	»	—	—	7	7	—	—
	»	»	Runcadelle	»	—	—	72	30	—	42
	»	»	Bedirnole	»	—	51	—	1	—	50
	»	»	Travagliato	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Calvisano	»	2	—	31	31	—	—
	»	»	Barbariga	»	—	—	28	28	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Trezzano	bovina	1	74	2	—	—	76
	»	Breno	Gianico	»	6	41	30	10	—	61
	»	»	Dorfo	»	—	24	—	10	—	14
	»	»	Angolo	»	—	5	—	1	—	4
	»	Brescia	Borgosatollo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Cellatrica	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Maclodio	ovina	—	7	—	7	—	—
	»	Chiari	Chiari	bovina	—	28	—	28	—	—
	»	Salò	San Felice	»	—	4	—	4	—	—
	»	Chiari	Erlupo	»	—	6	—	6	—	—
	»	Verolanuova	Gambara	»	—	24	—	24	—	—
	»	Brescia	Camestrano	»	—	102	—	102	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Gudo Visconti . . .	»	1	—	60	40	—	20
	»	»	Binasco	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Motta Visconti . .	»	2	3	8	—	—	11
	»	»	Rosate	»	—	—	30	15	—	15
	»	Lodi	Lodi	»	1	9	11	—	—	20
	»	»	Crespiatica	»	3	—	65	—	—	65
	»	»	Comazzo	»	—	7	52	10	—	49
	»	»	Caselle	»	—	—	32	32	—	—
	»	»	Vambico	»	1	—	99	—	—	99
	»	»	Sant'Angelo	»	—	—	4	4	—	—
	»	»	San Fiorano	»	—	—	40	—	—	40
	»	»	Massilengo	»	—	24	3	—	—	27
	»	»	Meleti	»	—	89	11	—	—	100
	»	»	Ospedaletto	»	—	—	100	—	—	100
	»	»	Orio Litta	»	—	—	49	—	—	49
	»	»	Grassegnana	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Villanova	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Bellinzago	»	1	—	2	—	—	2
	»	Milano	Anago	»	—	60	—	30	—	30
	»	»	Milano	»	—	24	—	10	—	14
	»	»	Mezzate	»	—	31	—	20	—	11
	»	»	Cassano	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	San Giuliano . . .	»	—	35	—	33	—	2
	»	»	Segrate	»	—	96	—	47	—	49
	»	»	Settimo	»	—	—	68	68	—	—
	»	»	Trezzo d'Adda . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cernusco	»	—	4	48	10	—	42

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue. **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Bucinasco	bovina	—	75	—	50	—	25
	»	»	Baggio	»	—	13	—	12	—	1
	»	»	Cambiago	»	—	—	3	1	—	2
	»	»	Trucazzano	»	—	15	35	10	—	40
	»	»	Vigentino	»	—	46	—	42	—	4
	»	»	Pioltello	»	—	12	—	9	—	3
	»	»	Settala	»	—	5	—	4	—	1
	»	»	Sacconago	»	—	—	20	—	—	20
	»	»	Mornago	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Masate	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Gerrate	»	—	1	3	4	—	—
	»	»	Rodano	»	1	—	6	—	—	6
	»	Monza	Monza	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Carugate	»	6	—	18	8	—	10
	»	»	Paderno		2	—	5	3	—	2
	»	»	Carate	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Inzago	»	—	—	45	—	—	45
	»	»	Brugheria	»	—	—	32	—	—	32
	»	»	Vimodrone	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Carsorenzo	»	—	—	6	—	—	6
	»	»	Mela	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Sorico	»	1	—	1	—	—	1
	»	Gallarate	Limme	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Caviate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vagnano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Sumerago	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Gallarate	»	1	—	2	—	—	2
	»	Lodi	Abbadia Cerreto . .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Casalpusterlengo . .	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Codogno	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Corte Palasio. . . .	»	—	72	—	72	—	—
	»	»	Guardanaviglio. . .	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Lodivecchio	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Malco	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Montanoso	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	San Rocco	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Zenone	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Sant'Angelo	»	—	88	—	88	—	—
	»	»	Villavescovo	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Pieve Fissiraga . .	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Corsico	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Lambrate	»	—	69	—	69	—	—
	»	»	Mediglio	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Fuzaso.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Gorgonzola.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Peschiera	»	—	60	—	60	—	—
	»	Monza	Besano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Biazzano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Norvo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Monza	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Vimercate	»	—	2	—	2	—	—
	Pavia	Pavia	Cascrate	»	—	30	—	25	—	5
	»	»	Landriano	»	2	83	80	14	—	149
	»	»	Pieve Albissola . . .	»	1	158	25	111	—	72
	»	»	Torre Vecchia Pia. .	»	1	26	—	13	—	13
	»	»	Vidigulfo	»	—	73	—	73	—	—
	»	»	Mirabello	»	—	5	—	—	—	5
	»	Mortara	Castelnavetto . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Torreberretti . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	Voghera	Voghera	»	1	—	1	—	—	1
	Cremona	Crema	Soncino	»	1	236	10	170	—	76
	»	»	Raicengo	»	—	37	—	34	—	3
	»	»	Romanengo	»	—	41	—	2	—	39
	»	»	Casaletto di Sopra .	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Camisano	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Copergnanica. . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pandino	»	2	7	7	—	—	14
	»	»	Vailate	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Capralba	»	1	3	87	—	—	90
	»	»	Trigolo	»	1	2	2	—	—	4
	»	»	Agnadello	»	1	12	13	—	—	25
	»	»	Bagnolo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Spino d'Adda. . . .	»	1	—	44	—	—	44
	»	»	Monte C.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Chievo	»	1	—	21	—	—	21
	»	»	Scannabue	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montedine	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Credero	»	1	—	51	—	—	51
	»	»	Dovera	»	—	10	—	—	—	10
	»	Cremona	Vescovato	»	1	3	6	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue: **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Cicognola	bovina	—	17	—	—	—	17
	»	»	Castelvisconti	»	1	100	62	—	—	162
	»	»	Azzanello	»	1	25	10	25	—	10
	»	»	Paderno	»	5	91	112	—	—	203
	»	»	Genivolta	»	1	105	43	112	—	36
	»	»	Pizzighettone	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Grumello	»	3	119	75	—	—	104
	»	»	Casalbuttano	»	—	131	—	—	—	131
	»	»	Loresina	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Godesco	»	1	2	18	—	—	20
	»	»	Annicco	»	1	—	2	—	—	2
	»	Casalmaggiore	Voltido	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Solarolo Rainerio	»	—	5	—	—	—	5
	»	Crema	Raicengo	suina	—	3	—	3	—	—
	Mantova	Canneto sull'O.	Acquanegra	bovina	—	6	—	—	—	6
	Lombardia				183	4417	2937	2611	—	4743
	Piacenza	Piacenza	Castel San Giovanni	bovina	—	27	—	27	—	—
	»	»	Monticelli	»	—	18	—	17	—	1
	»	»	Mortizza	»	—	1	20	—	—	21
	»	»	Craorno	»	—	4	—	4	—	—
	»	Fiorenzuola	Besenzone	»	—	4	6	—	—	10
	»	Piacenza	S. Ant. a Trebbia	»	—	4	11	—	—	15
	»	»	S. Giorgio Piacentino	»	—	2	—	—	—	2
	»	Fiorenzuola	Carpaneto	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Cadeo	»	2	—	71	—	—	71
	»	Piacenza	Castelvetro	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Calendasco	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Gragnano	»	1	—	3	—	—	3
	»	Fiorenzuola	Fiorenzuola	»	1	—	10	—	—	10
	Parma	Borgo S. Dam.	Borgo San Donnino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Fonterivo	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Medesano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Noceto	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Soragna	»	1	—	2	—	—	2
	»	Parma	San Lazzaro	»	2	—	16	—	—	16
	»	»	San Pancrazio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Sorbolo	»	2	—	24	—	—	24
	Modena	Modena	Modena	»	3	37	5	—	—	—
	Forlì	Cesena	Cesena	»	—	3	—	3	—	42
	Emilia				22	200	196	51	—	215

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Firenze*	Firenze	Casellina e Torri	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Bagno a Ripoli	»	—	2	—	2	—	—
	Toscana				—	5	—	5	—	—
	Ancona	Ancona	Castelfidardo	bovina	—	1	—	1	—	—
	Perugia	Perugia	Perugia	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Città di Castello	»	—	12	2	12	—	2
	»	Rieti	Petescia	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Poggio Bustone	bovina	—	1	—	1	—	—
	Marche ed Umbria				—	29	2	29	—	2
	Roma	Roma	Roma	bovina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Nemi	»	—	3	—	—	—	3
	»	Velletri	Velletri	»	—	6	—	—	—	6
	Lazio				—	22	—	—	—	22
	Aquila	Aquila	Arischia	bovina	—	1	—	7	—	—
	»	»	Bussi	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Ocre	bovina	—	7	—	1	—	6
	»	»	Pizzoli	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Roco Piano	»	—	2	—	2	—	—
	»	Avezzano	Celano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Massa d'Albe	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Trasacco	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	Id.	suina	—	2	—	1	—	1
	Campobasso	Isernia	Macchia d'Isernia	bovina	—	11	—	—	11	—
	»	»	Colli	»	—	2	—	—	2	—
	»	»	Montaquila	»	27	38	6	15	—	29
	»	»	Id.	suina	9	24	5	17	—	12
	»	Larino	Campomarino	bovina	—	4	—	—	—	4
	Foggia	Foggia	Foggia	»	21	50	37	50	—	37
	Lecce	Lecce	Soleto	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cavallino	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Galatino	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	1	—	14	—	—	14
	»	Gallipoli	Galatone	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Id.	bovina	—	15	6	—	—	21
	Regione Meridionale Adriatica				58	227	70	44	13	210

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	*Venezia*	Venezia	Venezia	bovina	—	—	5	—	5	—
	Veneto				—	—	5	—	5	—
	Ancona	Ancona	Corinaldo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	bovina	1	—	2	—	2	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	—	2	—	2	—
Morva e Farcino	*Novara*	Novara	Lizzago	equina	—	1	—	—	—	1
	Alessandria	»	Galliato	»	1	—	1	—	1	—
	»	Casale	Casale Monferrato .	»	—	1	—	—	1	—
	Piemonte				1	2	1	—	2	1
	Genova	Genova	Genova	equina	1	—	1	—	—	1
	Liguria				1	—	1	—	—	1
	Sondrio	Sondrio	Cosio	equina	1	—	1	—	—	1
	Lombardia				1	—	1	—	—	1
	Venezia	Mirano	Mirano	equina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Lasciano	equina	1	—	1	—	—	1
	Toscana				1	—	1	—	—	1
	Aquila	Avezzano	Ortucchio	equina	—	2	—	—	—	2
	Foggia	San Severo	Vico Garganico . .	»	—	2	—	—	—	2
	Lecce	Gallipoli	Tricase	«	1	—	1	—	1	—
	»	Lecce	San Cerasio	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Donato	»	1	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Gravina	»	—	1	—	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				3	5	3	—	4	4
	Caserta	Caserta	Curti	equina	—	1	—	1	—	1
	»	Nola	Nola.	»	—	1	—	—	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	2	-	1	—	1
	Girgenti	Girgenti	Favara	equina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Naro	»	—	1	—	—	—	1
	Sicilia				—	3	—	—	—	3
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Milano*	Milano	Milano	canina	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Vicenza	Marostica	canina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Cento	Sant'Agostino . . .	canina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
	Aquila	Sulmona	Sulmona	canina	—	1	—	—	—	1
	Foggia	San Severo	Serracapriola . . .	»	—	—	1	—	—	1
	Regione Meridionale Adriatica				—	1	1	—	—	2
	Catania	Catania	Catania	canina	—	2	5	2	1	4
	Sicilia				—	2	5	2	1	4
Rogna	*Roma*	Civitavecchia	Tolfa	ovina	—	900	—	—	—	900
	Lazio				—	900	—	—	—	900
	Aquila	Aquila	Caporciano	ovina	—	618	—	—	—	618
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Collepietro	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Massa d'Albe . . .	»	—	339	—	—	—	339
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	6500	—	—	—	6500
	Regione Meridionale Adriatica				—	9627	—	—	—	9627
	Foggia	San Severo	S. Giovanni Rotondo	ovina	—	20	—	—	—	20
	Benevento	Cerreto	Marcone	»	—	720	—	224	—	496
	Caserta	Sora	Picinisco	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Settefrati	»	—	40	—	—	—	40
	Potenza	Melfi	Lavello	»	1	—	270	—	—	270
	»	Potenza	Potenza	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Genzano	»	1	—	60	—	—	60
	Regione Meridionale Mediterranea . .				2	1116	330	224	—	1222
Malattie infettive dei suini	*Torino*	Torino	Busano	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	San Benigno	—	1	—	7	—	3	4
	»	»	Volpiano	—	2	—	10	—	3	7

MALATTIA.	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Torino*	Torino	Rivarolo Canavese .	—	—	77	—	—	—	77
	Piemonte				4	77	20	—	9	88
	Milano	Lodi	Zelo Buon Persico .	—	—	50	—	18	—	32
	»	»	Lenna	—	—	—	30	—	—	30
	»	Milano	San Giuliano . . .	—	1	—	28	—	—	28
	Pavia	Pavia	Luarolo	—	1	—	37	10	—	27
	Mantova	Bozzolo	Garzuolo	—	1	—	1	—	1	—
	»	Gonzaga	Motteggiano	—	—	2	—	—	—	2
	»	Revere	Quistello	—	—	4	—	—	1	3
	»	Sermide	Sermide	—	—	3	—	—	—	3
	Lombardia				4	59	96	28	2	125
	Udine	Pordenone	Pianzano al Tagliam.	—	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Conegliano	Conegliano	—	1	—	1	—	1	—
	Verona	Verona	Verona	—	—	—	1	—	1	—
	»	Tregnago	Tregnago	—	1	—	7	—	7	—
	»	San Bonifacio	Roncà	—	1	—	20	—	5	15
	»	Sanguinetto	San Pietro Morchio .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gazzo	—	—	1	—	—	—	1
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	—	—	1	—	—	1	—
	Veneto				4	8	30	—	16	17
	Parma	Parma	Sorbolo	—	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Cadelbosco Sopra .	—	—	9	—	—	1	2
	»	»	Cavriago	—	—	2	—	—	—	9
	»	Guastalla	Reggiolo	—	1	—	9	—	4	7
	Modena	Modena	Modena	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Maranello	—	—	—	1	—	1	—
	»	Mirandola	Cavezzo	—	1	7	3	—	2	1
	Bologna	Bologna	Anzola Emiliana . .	—	—	4	—	—	—	7
	»	»	Crespellano	—	2	—	5	—	4	5
	»	»	Molinella	—	1	1	1	—	1	—
	»	»	S. Giovanni Persic. .	—	2	29	10	—	1	10
	Ferrara	**Ferrara**	Argenta	—	—	1	—	—	—	29
	»	»	Bondeno	—	—	8	—	—	—	1
	»	»	Copparo	—	—	—	—	—	—	8
	»	»	Ferrara	—	3	—	5	2	3	—
	»	»	Portomaggiore . . .	—	1	—	1	—	1	—
	Emilia				18	64	87	2	20	79

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Lucca*	Lucca	Viareggio	—	2	—	2	—	2	—
	Toscana				2	—	2	—	2	—
	Pesaro	Pesaro	San Lorenzo	—	—	4	—	—	—	4
	Ancona	Ancona	Arcevia	—	1	1	1	—	—	2
	»	»	Castelleone	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castelplanio	—	4	5	4	2	3	4
	»	»	Cupramontana	—	—	23	—	1	1	21
	»	»	Iesi	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Maiolati	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Monteroberto	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Ostra Vetere	—	1	—	2	1	1	—
	»	»	San Marcello	—	1	—	3	—	1	2
	»	»	Rosora	—	—	7	—	3	2	2
	»	»	Serra San Quirico	—	—	3	—	—	—	3
	Macerata	Macerata	Porto Recanati	—	—	—	1	—	1	—
	Ascoli	Ascoli	Montedinove	—	—	1	—	1	—	—
	Perugia	Perugia	Beltano	—	—	7	40	—	26	21
	»	»	Umbertide	—	1	—	3	—	3	—
	Marche ed Umbria				8	58	56	8	43	63
	Roma	Velletri	Cisterna di Roma	—	—	18	—	—	—	18
	»	Viterbo	Vetralla	—	—	4	—	—	—	4
	Lazio				—	22	—	—	—	22
	Teramo	Teramo	Mosciano Sant'Ang.	—	—	2	—	—	—	2
	Campobasso	Campobasso	Tufara	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Petrella	—	—	—	15	2	—	13
	»	»	Campobasso	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Rocchetta	—	—	4	—	—	4	—
	»	Larino	Bonefro	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Montelfiore	—	—	12	10	6	2	14
	»	»	Montorione	—	—	9	4	—	1	12
	»	»	Campomarino	—	—	—	30	—	—	30
	»	»	Portocannone	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Giuliano	—	—	—	4	—	3	1
	»	»	Tavenna	—	—	—	13	2	2	9
	Foggia	Foggia	Vieste	—	—	62	—	—	11	51
	»	San Severo	Celenza	—	—	4	—	—	—	4
	»	Bovino	Panni	—	1	2	3	2	1	2
	Bari	Altamura	Gravina	—	1	—	30	—	30	—
	Regione Meridionale Adriatica				4	100	111	12	61	138

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Avellino*	S. Ang. Lom.	Quaglietta	—	—	—	45	—	15	30
	»	»	Bagnoli	—	—	—	1	—	1	—
	Potenza	Lagonegro	Nova Siri	—	—	—	7	—	1	6
	»	»	San Chirico Raparo	—	—	1	7	—	8	—
	»	Matera	Garaguso	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Ferrandina	—	—	1	4	1	4	—
	»	»	Montalbano	—	—	10	4	—	—	14
	»	»	Orima	—	—	—	10	—	10	—
	»	Melfi	Lavello	—	—	—	2	—	—	2
	»	Potenza	Banzi	—	—	5	6	—	11	—
	»	»	Laurenzana	—	—	20	—	20	—	—
	»	»	Tramutolo	—	—	—	12	—	7	5
	Regione Meridionale Mediterranea				—	41	98	21	61	57
	Catania	Catania	Brancavilla	—	1	—	6	—	6	—
	Sicilia				1	—	6	—	6	—

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	16	—	19	—	18	1
	ovina	—	—	4	—	4	—
	suina	—	6	4	—	7	3
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	16	6	27	—	29	4
Carbonchio sintomatico	bovina	6	—	9	—	9	—
	equina	—	—	1	—	1	—
	—	6	—	10	—	10	—
Afta epizootica	bovina	280	4783	3853	2745	16	5875
	ovina	1	51	16	1	—	66
	suina	9	39	5	28	—	16
	—	290	4878	3874	2774	16	5957
Tubercolosi	bovina	2	—	8	—	8	—
Morva e farcino	equina	8	12	8	1	7	12
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	8	8	9	2	4	6
Rogna	—	2	11648	880	224	—	11749
Malattie infettive dei suini	—	85	424	456	71	220	589
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	—	—	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

UNGHERIA — *Dal 22 al 29 novembre 1905.*

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	22	23
Rabbia	39	39
Moccio e farcino	25	25
Afta epizootica	64	29
Vaiuolo	81	100
Esantema vescicolare dei genitali	15	20
Rogna	77	260
Mal rossino	156	347
Setticemia dei suini	568	—

AUSTRIA — *Dal 21 al 30 novembre 1905.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	8	26
Carbonchio ematico	9	11
Pleuropulmonite essudativa cont.	—	—
Moccio e farcino	17	23
Vaiuolo	—	—
Rogna	14	23
Carbonchio sintomatico	4	5
Mal rossino	43	143
Setticemia e peste suina	66	143
Morbo coitale maligno	11	25
Rabbia	28	31

BULGARIA. — *Dal 14 al 21 novembre 1905.*

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	—	—
Rogna ovina	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	1
Vaiuolo ovino	8	19
Angina infettiva	—	—
Moccio	2	2
Afta epizootica	4	41

SVIZZERA. — *Dal 27 novembre al 6 dicembre 1905.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	3	4	4	4
Carbonchio essenziale od ematico.	4	7	7	7
Afta epizootica	1	1	6	—
Malattie infettive dei suini	4	9	30	19

GRAN BRETAGNA — *Dal 18 al 25 novembre 1905.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	22	23
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	19	32
Rabbia	—	—
Rogna ovina	19	—
Mal rossino dei suini (1)	10	—

(1) Furono uccisi 73 suini come malati o stati esposti all'infezione.

MINISTERO DELLA GUERRA

Passaggio alla milizia territoriale dei militari di 1ª e 2ª categoria provenienti dal corpo reale equipaggi

Visti gli articoli 1° e 2° della legge 1° febbraio 1900, n. 26, questo Ministero determina che, col giorno 31 corrente, facciano passaggio alla milizia territoriale i militari di 1ª e 2ª categoria nati nel 1873, già ascritti al Corpo reale equipaggi, i quali per appartenere alle Società ferroviarie o alle Amministrazioni postali, telegrafiche e ferroviarie dello Stato, furono trasferiti nel R. esercito e continuano tuttora a rimanervi.

Il ministro
E. PEDOTTI.

Congedo assoluto dei militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria che nell'anno 1905 hanno compiuto o compiranno il 39° dell' età loro.

Visto l'art. 1° del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, questo Ministero dichiara che, col 31 corrente spetta il congedo assoluto a tutti i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria nati nel 1866 a qualunque classe di leva siano stati ascritti.

Dovranno pertanto essere prosciolti da ogni obbligo di servizio anche coloro, sia sotto le armi, sia in congedo illimitato, i quali si trovino ascritti a classi tuttora appartenenti all'esercito permanente o alla milizia mobile, purchè risulti che siano nati nel 1866; salvo, per quelli sotto le armi, il disposto dai §§ 952 e 953 del regolamento sul reclutamento,

Il ministro
E. PEDOTTI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite miste seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: NN. 3265, 3329, 2631 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, rispettivamente per L. 1000, 100 e 200, al nome di Salamone sac. Damiano Luigi fu Tommaso, domiciliato a Pietra Ligure (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Salomone sac. Damiano Luigi fu Tommaso, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 dicembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, N. 5408 e N. 760,928 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 10 il primo e per L. 10 il secondo, ambedue al nome di Paladino *Saverio* fu Antonio, domiciliato a Foggia, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Paladino *Francesco-Saverio* fu Antonio, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 12 dicembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 dicembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.89 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 13 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

12 dicembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,62 48	103,62 48	103,83 13
4 % *netto*	105,14 28	103,14 28	103,34 93
3 ½ % *netto* .	104,39 89	102,64 89	102,82 97
3 % *lordo*	73,14 58	71,94 58	72,66 47

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 12 dicembre 1905

***Presidenza del presidente* CANONICO.**

La seduta è aperta alle ore 15.10.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica i ringraziamenti della famiglia del senatore Garneri, per le onoranze rese al suo congiunto.

Rinvio di discussione.

MIRABELLO, ministro della marina. Per la momentanea indisposizione del ministro guardasigilli, prega il Senato di voler rinviare a domani la discussione del disegno di legge: « Norme per la concessione della cittadinanza italiana ».

PRESIDENTE. Non sorgendo obbiezioni, il rinvio è consentito.

Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

DI PRAMPERO, DI SAMBUY, COLONNA FABRIZIO e COLOMBO, relatori. Riferiscono successivamente sui titoli dei nuovi senatori D'Ovidio, Pacinotti, Aventi, De Cristoforis, Potrella, Cerruti, Fecia Di Cossato, Di Carpegna e Mangili, e, a nome della Commissione unanime, ne propongono la convalidazione

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione per la nomina:

a) di un componente della Commissione d'inchiesta sulla marina militare;

b) di un componente del Consiglio d'amministrazione del fondo di beneficenza e di religione per la città di Roma;

c) di tre commissari alla Cassa dei depositi e prestiti;

d) di tre commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto;

nonchè per la votazione a scrutinio segreto sulle proposte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

TAVERNA, segretario. Fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiuse le votazioni.

Si procede allo spoglio delle schede ed alla numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama convalidati i titoli dei nuovi senatori:

Aventi Carlo;
De Cristoforis Malachia;
D'Ovidio Francesco;
Pacinotti Antonio;
Petrella Guglielmo Ugo;
Cerruti Alberto;
Focia Di Cossato Luigi;
Di Carpegna Guido;
Mangili Cesare.

Giuramento del senatore Pacinotti.

Introdotto dai senatori Blaserna e Buonamici presta giuramento il nuovo senatore Pacinotti.

Presentazione di disegni di legge.

BIANCHI, ministro dell'istruzione pubblica. Presenta il disegno di legge: « Disposizioni sugli stipendi e sulla carriera del personale delle scuole classiche, tecniche e normali », già approvato alla Camera dei deputatt.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Annuncia il risultato delle seguenti votazioni:

Per la nomina di un componente della Commissione di inchiesta per la marina militare:

Senatori votanti 71.
Schede bianche 62.

La votazione è nulla.

Per la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione per la città di Roma:

Eletto il senatore Vitelleschi.

Per la nomina di tre commissari alla Cassa dei depositi e prestiti:

Eletti i senatori Mezzanotte, Vacchelli e Levi.

Per la nomina di tre commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto:

Eletti i senatori Vitelleschi, Tajani e Baccelli.

La seduta termina alle 16.30.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 12 dicembre 1905

Presidenza del presidente MARCORA

La seduta comincia alle 14.5.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

PRESIDENTE. Ha chiesto un congedo l'on. Bizzzozero.

(È conceduto).

Interrogazioni.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad interrogazioni dei deputati D'Agosto, Mango e Guerritore sul servizio della linea Sicignano-Lagonegro.

Assicura che, mentre si è provveduto alla dotazione delle necessarie locomotive per la stazione di Sicignano, è allo studio il progetto per l'aumento dei binari in quella stazione. Si studierà poi il modo di modificare gli orari per ristabilire le desiderate coincidenze per Potenza.

DAGOSTO, accennati gl'inconvenienti e i danni causati dal nuovo orario, sollecita il ristabilimento delle coincidenze e l'attuazione dei treni merci dall'orario stesso soppressi.

MANGO lamenta che, per favorire il Salernitano, si siano offesi i legittimi e numerosi interessi della Basilicata, e si dichiara non soddisfatto.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Callaini che interroga per sapere se ritenga conveniente di estendere la concessione dei ribassi ferroviari anche agli impiegati comunali e provinciali. Indicate le numerose categorie di cittadini e funzionari che chiedono di poter viaggiare a tariffa ridotta, dichiara che si terrà conto d lle varie domande quando si presenterà il disegno di legge relativo alle riduzioni delle tariffe ferroviarie.

CALLAINI, esposte le ragioni di vario ordine per le quali ritiene che gl'impiegati comunali e provinciali meritino quel vantaggio che fu accordato ai funzionari governativi ed ai maestri elementari dichiara che, non pago della risposta del ministro, presenterà un'interpellanza sull'argomento.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Torrigiani, il quale chiede se e come s'intenda provvedere per diminuire l'eccessivo affollamento della linea Bologna-Pistoia e ad analoga interrogazione del deputato Casciani. Mentre si sta elaborando il rimedio radicale, di modificare il tracciato della Bologna-Firenze, si cercherà di utilizzare per le merci altre linee e in special modo la Faenza-Firenze, allo scopo di sollevare la Porrettana dal traffico che la opprime.

TORRIGIANI, ringrazia il sottosegretario di Stato delle esplicite sue dichiarazioni; confidando che, con lievi miglioramenti, si potrà la Faenza-Firenze in grado di supplire all'insufficienza della Porrettana, in attesa della direttissima Bologna-Firenze e del raccordamento Borgo San Lorenzo-Pontassieve, sul quale non mette dubbio, essendo già stato oggetto di determinata promessa.

CASCIANI, ritiene che si possano agevolare i trasporti ferroviari tra Bologna e Firenze con i provvedimenti indicati dal sottosegretario di Stato; salvo a determinare un nuovo tracciato che non nuoccia però agl'interessi consolidati e che torni di minore aggravio ai contribuenti. (Bene).

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, nota che la Commissione ministeriale che studiò la direttissima Bologna-Firenze ha ritenuto inattuabile il progetto preferito dall'on. Casciani.

Presentazione di una relazione.

DI SCALEA, presenta la relazione sul disegno di legge per esonerare dalle tasse postali il sindacato delle zolfare di Sicilia contro gli infortuni degli operai.

Seguito della discussione delle interpellanze sui fatti di Grammichele.

DE FELICE-GIUFFRIDA, svolge la sua interpellanza relativa ai dolorosi fatti di Grammichele, escludendo che si possano in qualunque modo attribuire alla propaganda socialista.

Esamina poi i risultati delle inchieste compiute dalle autorità militari, amministrative e giudiziarie, affermando che a Grammichele la forza pubblica non si trovò nella dolorosa necessità di usare le armi.

Narra le varie fasi della dimostrazione e del conflitto, insistendo nel dire che la folla non aveva intenzioni ostili (Commenti — Interruzioni), e dichiarando che i colpi di rivoltella furono esplosi da un ispettore delle guardie municipali (Commenti).

In ogni modo nota che fra i soldati non ci fu alcun ferito; perciò non era necessario ordinare il fuoco sulla folla. Si sarebbe potuto evitare un eccidio che per parecchie induzioni, come gli risulta da rapporti di un delegato, e anche da affermazioni di deputati (Vivi commenti), si può ritenere fosse voluto dalle autorità locali (Vivi rumori e commenti).

Crede quindi destituita di ogni valore l'inchiesta ordinata dal Governo, e afferma che i contadini chiedevano un salario di L. 1.25 al giorno con tredici ore di lavoro (Vivo scambio di apostrofi fra l'on. Libertini Gesualdo e l'on. De Felice), onde il previo concerto non esisteva (Commenti in vario senso).

Afferma altresì che, a proposito della tassa focatico, il regolamento Codronchi del 1896 fu violato a danno dei contadini ed a beneficio dei signori (Senso) e che il procuratore del Re a Caltagirone, a cui era stata affidata l'inchiesta giudiziaria e che la

compieva con grande serenità, fu esonerato per l'intromissione dell'on. Libertini (Commenti).

FORTIS, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, nota che l'inchiesta da lui letta è appunto firmata dal procuratore del Re di Caltagirone (Commenti).

DE FELICE si appella all'on. Faranda che conosce il fatto (Interruzioni e rumori).

Conclude leggendo alcuni documenti dai quali risulta in quali condizioni si svolge il lavoro in Sicilia, e lamentando che il Governo non abbia preso immediati provvedimenti per eliminare le cause della grave agitazione che serpeggia fra i contadini della Sicilia.

Non si possono imputare gli eccessi alla propaganda dei socialisti, bensì al uno stato sociale che mantiene la più odiosa servitù della gleba; ed il Governo ha colpa di sostenere pei suoi scopi elettorali le classi dirigenti anche quando commettono soprusi e violenze.

Confida infine che una volta sorga un'êra nuova per la Sicilia (Vivissime approvazioni a sinistra).

LIBERTINI PASQUALE, parlando per fatto personale, rileva come alcuni fatti riferiti all'on. De Felice fossero piuttosto semplici apprezzamenti (Commenti).

FARANDA, parlando per fatto personale, dichiara spiacergli il modo col quale l'on. De Felice lo ha citato, ma nota che il fatto addotto è vero (Commenti).

FORTIS, presidente del Consiglio, ministro dell'interno (Segni di attenzione). Deve rettificare alcune circostanze di fatto addotte dall'on. De Felice. Dichiara che non è a sua cognizione il rapporto di un delegato su cose anteriori di tre mesi ai fatti deplorati.

L'inchiesta giudiziaria è stata fatta dal procuratore del Re di Caltagirone, sulla cui equità l'on. De Felice ha espresso fiducia. (Interruzioni dell'on. De Felice).

Ripete ciò che è risultato dall'inchiesta, cioè che vi fu imprevidenza da parte delle autorità locali ed aggiunge che il Governo soprattutto si propose che la luce piena fosse fatta (Bene).

Esclude nel modo più assoluto che vi sia stata premeditazione per parte del delegato di pubblica sicurezza e cita in proposito il rapporto della Commissione, aggiungendo che il delegato stesso ha dato querela al giornale che lo accusava. (Interruzioni all'Estrema Sinistra e richiamo del presidente).

Nota poi che la versione data dei fatti dall'on. De Felice è già stata in ogni sua parte smentita dalla Commissione, della quale legge la particolareggiata relazione.

Ripete altresì che egli deve credere nei risultati delle tre inchieste che sono concordanti, e respinge nel modo più reciso la affermazione che l'eccidio possa essere stato premeditato, ciò che è inammissibile ed in funzionari ed in cittadini. (Vive approvazioni). Del resto l'on. De Felice ha modo di potere per le vie legali verificare le risultanze delle inchieste.

Circa le condizioni dei contadini riconosce che specialmente nell'interno dell'isola sono miserevoli, e che vi regnano ancora consuetudini medioevali penose, ma nota che non era in facoltà di alcuno di cambiarle subitamente. Conclude dicendo di non essere animato da altro spirito che quello di ricercare la verità e la giustizia (Approvazioni).

TURATI nega di aver affermato che la forza non potesse fare uso delle armi in casi di legittima difesa, ma osserva che soltanto nei tribunali e non con le inchieste si prova se vi fu legittimità di difesa.

Si riferisce ad altre precedenti inchieste, come quella dei fatti di Candela, che poi davanti ai tribunali furono smentite.

Quanto alle responsabilità, ne scagiona il partito socialista, affermando che a Grammichele la propaganda socialista è mancata affatto.

Osserva infine che per riparare ai mali economici della Sicilia ed in generale del paese, non occorre avere grandi mezzi finanziari, ma basta il coraggio di rompere la fitta rete dei contrari interessi coalizzati a perpetuare l'usura ed il latifondo.

Ma questo il presente Governo non saprà fare, perchè desidera avere molti amici, e ciò non è possibile ottenere se non seguendo il sistema di non far nulla. È questo un comodo sistema, che però non giova nè alla vita civile ed economica del paese, nè all'autorità delle istituzioni rappresentative. Epperciò l'oratore è convinto che la soluzione di sì gravi problemi potrà aversi soltanto dall'azione invincibile delle nuove forze sociali (Bene).

DE VITI DE MARCO nota che i fatti di Grammichele trovano un doloroso riscontro in quelli recenti di Taurisano, circa i quali attende la risposta del Governo.

FORTIS, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Su questi non è completamente informato. Ad ogni modo la causa di questi fatti è molto diversa da quella dei fatti di Grammichele.

DE VITI DE MARCO, osserva che il ritorno periodico di questi eccidi deve richiamare l'attenzione della Camera e del Governo. Intende quindi esporre i fatti di Taurisano.

PRESIDENTE avverte l'oratore di attenersi al tema della sua interpellanza.

DE VITI DE MARCO, su questa non può dichiararsi soddisfatto della risposta del presidente del Consiglio.

Dimostra che il vero rimedio dei mali del Mezzogiorno devo ravvisarsi soltanto in una saggia politica che permetta la rigenerazione economica di quelle regioni. Attende le promesse riforme tributarie, pure esprimendo il dubbio ch'esse non potranno riuscire efficaci perchè non porteranno una diminuzione della enorme pressione tributaria che incombe sulle provincie meridionali.

CAVAGNARI riconosce esatta la esposizione, che il presidente del Consiglio ha fatto delle cause dell'eccidio di Grammichele. Si associa all'appello da lui fatto a tutti i partiti per la educazione civile delle masse popolari. Lamenta egli pure la imprevidenza delle autorità locali, perchè la presenza di un maggior nerbo di truppa avrebbe evitato lo spargimento del sangue.

FORTIS, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, poichè l'on. De Viti De Marco ha accennato ai fatti di Taurisano, nota che la deliberazione di quel Consiglio comunale contro il *modus vivendi* colla Spagna fu annullata perchè redatta in termini, che non potevano essere tollerati, siccome quella che affermava l'esistenza di un conflitto economico fra il Nord ed il Sud (Commenti — Interruzioni.

Della deplorevole eccitazione di quelle masse sono dunque responsabili coloro che diffondono fra di essi sì funesti pregiudizi (Benissimo, bravo). Dichiara che la causa del conflitto pare dovuta a poco prudente condotta dei carabinieri; ed assicura la Camera che le autorità procedono alle relative indagini colla massima serenità ed imparzialità (Benissimo).

LIBERTINI GESUALDO protesta contro le accuse che l'on. De Felice Giuffrida ha formulato a carico del sindaco e dei civili di Grammichele, negando che da parte di questi vi siano state provocazioni. Constata altre di lui affermazioni di fatto e particolarmente le pretese iniquità della tassa di focatico.

Giustifica l'operato dell'autorità giudiziaria, la quale ha proceduto con assoluta serenità e imparzialità.

Osserva infine, che se le condizioni dei lavoratori siciliani sono misere, sono tutt'altro che floride anche quelle dei proprietari. Ciò che importa e urge, si è di migliorare le condizioni generali delle provincie meridionali. (Bene).

DE VITI DE MARCO per fatto personale dichiara, di non aver mai disseminato odî regionali, ma di aver sempre sostenuto che la soluzione della questione meridionale può consistere soltanto in una serie di provvedimenti perequativi.

Nell'attuale agitazione delle popolazioni pugliesi è poi assurdo voler cercare i sobillatori.

Giudica illegale ed inopportuno il decreto del prefetto che annullava la deliberazione del Consiglio comunale di Taurisano (Interruzioni — Commenti), decreto che fu la causa dell'eccidio.

FORTIS, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. La causa dell'eccidio consiste nell'inganno, in cui furono indotte quelle masse popolari (Approvazioni — Interruzioni — Commenti).

DE VITI DE MARCO afferma che non vi fu inganno. Le popolazioni pugliesi si agitano perchè gravemente pregiudicate nei loro più vitali interessi (Commenti).

Lettura di due proposte di legge.

DE NOVELLIS, segretario, dà lettura di due proposte di legge:

la prima degli onorevoli Battelli, Credaro e Celli, circa i trasferimenti dei professori universitari;

la seconda dell'on. Mel per convertire in tombola la lotteria a beneficio della città di Vittorio.

Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge per la « Istituzione del credito agrario per la Sicilia ».

DE NOVELLIS, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione.

Abignente — Agnini — Albasini — Aprile — Arnaboldi — Arigò — Artom — Aubry — Auteri-Berretta.

Baccelli Alfredo — Baragiola — Barnabei — Barzilai — Bastogi — Benaglio — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Leonardo — Bianchini — Bonicelli — Borghese — Borsarelli — Boselli — Bottacchi — Botteri — Bracci — Brandolin — Brizzolesi — Buccelli.

Callaini — Camerà — Cameroni — Campi Numa — Campus-Serra — Canetta — Canevari — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Cappelli — Capruzzi — Carboni-Boj — Carcano — Carmine — Casciani — Cascino — Cassuto — Castiglioni — Cavagnari — Celesia — Celli — Contarini — Cerulli — Chiapusso — Chimienti — Ciappi — Cicarelli — Ciccarone — Cimorelli — Cipelli — Cirmeni — Cocco-Ortu — Cocuzza — Coffari — Colajanni — Cornaggia — Cortese — Costa — Cottafavi — Curreno.

Da Como — Dagosto — D'Alì — Daneo — Dari — De Amicis — De Asarta — De Felice-Giuffrida — De Gennaro-Ferrigni — Del Balzo — Dell'Arenella — De Marinis — De Michetti — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Donati.

Facta — Falconi Nicolà — Falletti — Faranda — Fasce — Ferraris Carlo — Ferraris Maggiorino — Fiamberti — Fili-Astolfone — Fortunato — Fulci Nicolò — Furnari — Fusinato.

Galletti — Gallina — Gallo — Galluppi — Giardina — Giolitti — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giusso — Gorio — Grippo — Gualtieri — Guastavino — Gucci-Boschi — Guerci.

Jatta.

Lacava — Landucci — Larizza — Lazzaro — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Lucchini Angelo — Lucifero Alfonso — Lucifero Alfredo — Luzzatto Arturo.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Malcangi — Malvezzi — Mango — Manna — Mantica — Maraini Emilio — Marcello — Maresca — Masciantonio — Masi — Masselli — Massimini — Materi — Mazziotti — Mel — Melli — Mezzanotte — Miniscalchi-Erizzo — Mira — Montauti — Monti Gustavo — Morando — Morelli-Gualtierotti.

Negri De-Salvi — Nitti.

Orioles — Orlando Vittorio Emanuele — Ottavi.

Pais-Serra — Pandolfini — Papadopoli — Pavia — Pavoncelli — Pellecchi — Pellerano — Personè — Petroni — Pilacci — Pinna — Pipitone — Podestà — Poggi — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti — Pucci — Pugliese.

Raccuini — Raineri — Rava — Reggio — Resta-Pallavicini — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rienzi — Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Rizzone — Romanin-Jacur — Roselli — Rossi Luigi — Rota — Rummo — Ruspoli.

Sacchi — Salandra — Sanarelli — Santamaria — Santini — Santoliquido — Scaglione — Scalini — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Semmola — Sinibaldi — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sorani — Sormani — Spada — Spagnoletti — Spallanzani — Spingardi — Spirito Francesco — Squitti — Staglianò — Strigari — Suardi.

Talamo — Tecchio — Tedesco — Teodori — Toaldi — Torlonia Leopoldo — Torraca — Torrigiani — Turati.

Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vallone — Ventura — Vetroni — Viazzi — Villa — Visocchi.

Weill-Weiss — Wollemborg.

Zaccagnino — Zerboglio.

Sono in congedo:

Albertini.

D'Alife — De Luca Ippolito.

Faelli — Fani — Francica-Nava.

Ginori-Conti — Goglio.

Rubini — Ruffo.

Torlonia Giovanni.

Sono ammalati:

Bizzozzero

Calleri — Calvi Giusto — Costa-Zenoglio.

Fracassi.

Giaccone.

Meardi — Medici — Molmenti — Moschini.

Niccolini.

Zella-Milillo.

Assenti per ufficio pubblico:

Lucca.

Testasecca.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione:

Favorevoli 196

Contrari 53

(La Camera approva).

Presentazione d'una relazione

LUCCHINI LUIGI, presenta la relazione sul disegno di legge relativo alla riabilitazione dei condannati.

Interrogazioni e interpellanze.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura:

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere che cosa ci sia di vero nella notizia, raccolta nei giornali, di un ostruzionismo di alti impiegati delle stazioni ferroviarie diretto ad intralciare il servizio.

« Canetta ».

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se in seguito all'aumento di carabinieri recentemente votato alla Camera, egli, non ritenga opportuno e doveroso, anche nella provincia di Brescia, di provvedere al completamento delle stazioni dei RR. carabinieri che sono in molta parte deficienti e quasi tutte mancanti dell'effettivo prescritto.

« Morando ».

« Chieggo d'interrogare l'onorevole ministro degli esteri per sapere se abbia notizia delle aggressioni recentemente subite a Lissa ed a Ragusa da pacifici cittadini italiani per opera di croati, nonchè di soldati di artiglieria austriaci, e per conoscere se in omaggio al sentimento nazionale, esso abbia provocato od intenda provocare da quell'imperiale e regio Governo positive assicurazioni, sia per la punizione degli autori di siffatte selvaggie manifestazioni, periodicamente colà ricorrenti in odio e danno di cittadini di una potenza *amica* ed *alleata*, osservante i doveri di una buona vicinanza, sia contro il rinnovarsi di consimili incivili aggressioni.

« Mel ».

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio per sapere con quali mezzi solleciti ed adeguati il Governo intenda venire in soccorso delle popolazioni di Riva Ligure e Santo Stefano al Mare in provincia di Porto Maurizio, gravemente danneggiate e per evitare che altre mareggiate abbiano a danneggiare maggiormente detti Comuni.

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per

chiedergli se sia possibile fissare una breve scadenza alla disposizione transitoria della Direzione generale delle ferrovie dello Stato, in cui forza le merci provenienti dalla linea maremmana e da quella Roma-Viterbo, anzichè alla stazione della piccola velocità di Termini, vengono avviate a quella di Trastevere.

« Santini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per apprendere il risultato dell'esame dei diversi sistemi di trazione elettrica delle ferrovie, recentemente eseguito in concorso della Delegazione svizzera; e se, a seguito di opportuni accordi col Governo federale, intendasi applicare simile forma di trazione alla linea del Sempione. In caso affermativo, se la trazione elettrica potrà essere introdotta alla prossima apertura ferroviaria della linea del Sempione.

« Falcioni ».

« Il sottoscritto interpella il ministro dei lavori pubblici sulla giustizia di accordare agli impiegati comunali e provinciali i ribassi ferroviari già concessi ai maestri elementari.

« Callaini ».

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE propone che domattina, alle 10, si tenga seduta, per discutere quella parte del disegno di legge sul debito ipotecario, che riguarda i mutuatari dei banchi di Napoli e di Sicilia, parte che la Commissione propone sia stralciata dal disegno di legge.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle ore 19.

DIARIO ESTERO

Il nuovo ministero inglese è ancora oggetto di commenti da parte dei giornali di quel paese; essi sono quasi unanimi, ed in ciò riflettono le opinioni dei circoli politici sia ministeriali che d'opposizione, col riconoscere che il presidente del Consiglio Campbell-Bannerman è riuscito a formare un gabinetto eccezionalmente forte, capace di affrontare con successo la prova del fuoco delle prossime elezioni generali politiche.

Lo stesso lord Rosebery, solo fra gli statisti del partito liberale, rimasto fuori dalla combinazione, in un discorso pronunciato nel pomeriggio di ieri l'altro si è rallegrato col capo del Governo. Egli espresse in seguito la sua opinione sulla questione irlandese, ripetendo che sarebbe una follia dare l'autonomia all'Irlanda la qual cosa, del resto, sir Henry Campbell-Bannerman non ha affatto l'intenzione di proporre.

I ministri dimissionari rimisero ieri i loro sigilli al palazzo di Buckingham, e i sigilli sono stati trasferiti ai loro successori.

* * *

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, occupandosi, in un articolo speciale, dell'azione iniziata a Londra da uomini parlamentari per un riavvicinamento con la Germania, dice:

« Noi non abbiamo mai celato che attribuiamo le deplorevoli antipatie fra le due grandi nazioni ad un processo morboso dell'animo e che ci vuole volontà energica da parte dei due popoli per riavvicinarsi nuovamente. Per quanto concerne il nostro popolo, crediamo di poter constatare che esso ha tutta la buona volontà di mutare le odierne relazioni con l'inglese.

« L'azione iniziata in Inghilterra deve essere salutata con piacere in Inghilterra ed in Germania. Speriamo che in Inghilterra si comprenderà quale sia il vero carattere e i veri intendimenti dei tedeschi, sicchè non si accuserà di doppiezza l'opera della Germania nel campo politico ed economico ».

* * *

Il conflitto turco-europeo non è ancora chiuso, grazie alle tergiversazioni della Turchia, che non potendo più opporsi alle domande principali delle Potenze, cerca appigliarsi a quelle secondarie.

Ieri notte l'ambasciatore di Austria-Ungheria, come decano del Corpo diplomatico, ricevette la nota della Porta in risposta a quella degli ambasciatori. La nota accetta le domande, ma con modificazioni.

Nella stessa nota però la Porta si dichiara pronta a dare gli ordini necessari all'ispettore generale in Macedonia, Hilmi Pascià, non appena le potenze avranno fatto cessare la dimostrazione navale.

Gli ambasciatori tennero ieri una riunione in cui discussero di tale pretesa e pare, secondo un dispaccio da Costantinopoli, 12, che la soluzione del conflitto sia imminente.

* * *

L'*Epoca* di Madrid parlando della prossima conferenza internazionale per il Marocco, si lagna che il luogo della riunione sia Algesiras, città sprovvista di tutto il necessario. Deplora anche che i rappresentanti della Spagna siano, come è stato annunciato, l'ex-presidente del Consiglio, Montero Rios, ed il ministro di Spagna a Tangeri, De Cologan, perchè il primo ha sulla questione marocchina opinioni diverse da quelle che prevalgono nel Ministero attuale ed il secondo non condivide sulla questione stessa l'opinione di Montero Rios. Così potrebbe accadere che, malgrado le istruzioni dettagliate che il Governo non mancherà di dare a Montero Rios, la conferenza sia per la Spagna un errore od un insuccesso, dei quali Moret ed il duca Almodovar potrebbero avere tutta la responsabilità.

Sulle fasi della quistione marocchina e relativo conflitto franco-tedesco, si annunzia da Parigi la pubblicazione di un *Libro giallo*, con tutti i documenti ad essa riflettenti.

Il *Petit Parisien* dice che il libro si compone di 340 pagine e riproduce documenti dal principio del 1901 al l'ottobre del 1905. La prima parte, relativa ai primi 3 anni, dimostra che gli interessi algerini sono strettamente legati agli affari del Marocco e rileva la necessità di introdurre riforme in questo paese per assicurarvi l'ordine.

La seconda parte contiene le istruzioni inviate al ministro di Francia, Tayllandier, ed i telegrammi del rappresentante francese, che informa dei suoi sforzi e della accoglienza benevola che aveva ricevuta dal Sultano fino al momento in cui la Germania intervenne.

La fine del *Libro giallo* si riferisce alle trattative franco-tedesche e alle comunicazioni scambiate con diverse potenze.

* * *

Un dispaccio da Washington, 12, al *New-York Sun* annuncia che la situazione franco-venezuelana si è ancora aggravata.

« Si aggiunge da buona fonte che la Francia non tarderebbe a ricorrere a misure coercitive se il presidente Castro continua nella sua ostinazione. La squadra francese della Martinica è pronta a recarsi sulle coste venezuelane appena il Governo lo giudichi necessario. Jusserand, ambasciatore di Francia a Washington, ha avuto in proposito un lungo colloquio col segretario di Stato Root.

« Secondo un altro dispaccio pubblicato dai giornali di New-York se la Francia non è ancora intervenuta è stato semplicemente allo scopo di nulla fare che possa impedire o imbarazzare il regolamento delle difficoltà americano-venezuelane. Root si rende conto della situazione.

« Benchè Roussel, ministro degli Stati Uniti a Caracas, faccia ancora sforzi per regolare pacificamente la vertenza franco-venezuelana, la fermezza con cui Jusserand, a nome del suo Governo parlò oggi a Root, mostra chiaramente che la pazienza della Francia è sul punto di stancarsi. »

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina offrirono, iersera, un pranzo in onore dei generali componenti la Commissione d'avanzamento nel R. Esercito.

Intervennero, oltre i detti generali, anche S. A. R. il duca d'Aosta e le LL. EE. il ministro della guerra, generale Pedotti e il sottosegretario pel Ministero della guerra, generale Spingardi.

I Sovrani, dopo il pranzo, tennero circolo.

La « Croce Verde ». — La Società di assistenza *La Croce Verde* ha proceduto alla nomina delle cariche sociali e alla discussione dei rendiconti. Rimasero eletti a presidente del filantropico sodalizio S. E. Camera, sottosegretario di Stato pel Ministero delle finanze; e a vice presidenti l'on. De Bellis e l'ing. C. Berlenda.

Tassa municipale. — Un manifesto del sindaco di Roma avverte tutti gli esercenti che nel mese di dicembre debbono presentare l'atto di permissione dell'autorità politica del circondario perchè sia munito del *visto*, e pagare contemporaneamente la tassa stabilita dalla legge, sotto pena di decadere dall'esercizio.

La riscossione della tassa del decimo dovuta al Municipio, avrà luogo nell'esattoria comunale in via Arenula n. 24 e 29, dal giorno 11 al 25 corrente.

Eseguito il pagamento, gli esercenti debbono presentarne la ricevuta alla R. Questura, unitamente alla licenza, per ottenerne la rinnovazione.

Servizio ferroviario. — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato comunica:

Perdurando l'ingombro delle stazioni di Livorno, viene prorogata fino a tutto il 15 corrente la sospensione dell'accettazione delle merci a piccola velocità a carro completo e al dettaglio per Livorno Marittima; così pure viene prorogata fino a tutto il 15 corrente la sospensione dell'accettazione delle merci a piccola velocità per Livorno Torretta, estendendola anche per le merci in dettaglio.

— Per ingombro dello scalo di Genova Brignole a causa dell'affluenza degli arrivi, rimane sospesa nei giorni 12, 13, 14 e 15 corrente, su tutta la rete continentale e sulle ferrovie meridionali e secondarie allacciate, l'accettazione delle merci a piccola velocità, a carro completo, colà destinate.

— A cagione delle difficili condizioni in cui si svolge il servizio allo scalo piccola velocità di Roma Termini per la deficienza degli impianti di fronte al continuo incremento del traffico, e, nell'intento di favorire il commercio coll'evitare le soste che ora avvengono nelle stazioni limitrofe, in via provvisoria, fino a nuovo avviso, dalla Direzione generale vennero adottati speciali provvedimenti che, senza gravare il servizio, facilitano il movimento delle merci. Parecchie spedizioni si faranno alla stazione di Trastevere oltre a quella di Porta Maggiore.

— La Direzione generale delle ferrovie dello Stato comunica

« Per ingombro negli scali di Torino a causa della straordinaria affluenza degli arrivi, rimane sospesa nei giorni 14, 15 e 16 corrente, su tutta la rete continentale e sulle ferrovie meridionali o secondarie allacciate, l'accettazione delle merci a piccola velocità, a carro completo, destinate a Torino Porta Nuova, Porta Susa e Dora.

Inoltre per ingombro nella stazione di Salerno, pure per straordinaria affluenza d'arrivi, rimane sospesa nei giorni 14, 15, 16, 17, 18 e 19 corrente su tutta la rete continentale e sulle ferrovie meridionali e secondarie allacciate, l'accettazione delle merci a piccola velocità, a carro completo ed a dettaglio, colà destinate, esclusi i carboni e le privative ».

Per gli emigranti. — Il R. Commissariato dell'emigrazione comunica che il R. Console a Mongtzé (Cina) informa che numerosi italiani giungono nella provincia del Junnan per prendere parte ai lavori della ferrovia Laokay-Junnan-Sen.

Il primo tratto di detta linea, al quale gli operai sono destinati, attraversa la regione del Namti, nota per la sua insalubrità, tanto che finora è stato impossibile reclutare, fra gli stessi cinesi, il personale necessario per i lavori che vi si compiono.

Gli operai, quindi, che accettassero di recarsi in quella regione andrebbero sicuramente incontro a gravi infermità e pericoli.

Il Commissariato ha preso in esame parecchi schemi di contratti offerti agli operai per i predetti lavori, ma non ha trovato che alcuno di essi contenga il minimo delle garanzie necessarie, così dal punto di vista sanitario, come dal punto di vista economico: i salari promessi non compensano affatto i molti rischi e i disagi cui si va incontro.

Per queste ragioni il Commissariato, mentre ha già vietato parecchi arruolamenti che si tentava di compiere, ha invitato le autorità prefettizie a non rilasciare d'ora innanzi il passaporto a persone destinate a lavori nella regione del Namti, arruolate in base a contratti che non siano da esso preventivamente approvati.

Esposizione artistica. — La Società artistica cooperativa di Roma ha indetto anche in quest'anno la 5ª Esposizione di Natale, nei nuovi locali in piazza di Spagna, n. 10. Essa è composta di studi e bozzetti dei migliori artisti, di un prezzo non superiore alle 100 lire, e rimarrà aperta al pubblico dal 16 dicembre al 10 gennaio dalle 10 alle 18.

A questa Esposizione possono prendere parte anche gli artisti non soci, purchè si inscrivano al sodalizio con decorrenza dal 1° dicembre.

Esposizione di Milano nel 1906. — Dalla metà di giugno a tutto novembre avranno luogo, fra le Esposizioni speciali internazionali, le mostre dei prodotti chimici e farmaceutici, che comprendono un programma vasto e complesso.

Saranno quindi accettati: acidi, prodotti alcalini, sali di ogni specie, zolfi raffinati, derivati dallo zolfo, il fosforo, l'acqua ossigenata, l'ozono, il sale marino ed i prodotti ottenuti dalle acque del mare, gomme, materie tintorie, ecc. ecc., quanto, cioè, di più variato produce la chimica industriale.

— Tra i festeggiamenti molteplici che si faranno in occasione dell'apertura dell'Esposizione vi sarà una gara internazionale di tiro al piccione con premî per una somma complessiva di L. 100,000.

Il premio maggiore sarà di 30,000 lire. La gara si terrà all'Arena, dove si susseguiranno gli spettacoli, i concorsi, le gare, ecc.

— In numero stragrande saranno i Congressi da tenersi nel periodo dell'Esposizione. Sono già prenotati i seguenti ufficialmente;

Congressi economico-sociali: Assistenza pubblica a privata, cooperative, previdenza, coloniale, internazionale di beneficenza, internazionale per l'assistenza degli alienati, internazionale delle Camere di commercio, internazionale della pace.

Congressi tecnico-professionali: Giornalisti, pompieri, mutuo

soccorso i medici, associazioni tramviarie, commercianti e industriali, ingegneri ferrovie italiane, militari in congedo, proprietarî fabbricati e terreni, ingegneri, internazionale degli studenti impiegati comunali, internazionale degli editori, internazionale dei funzionarî delle poste e telegrafi, Unione internazionale tramways e ferrovie locali.

Congressi scientifici: Numismatico, della pesca, naturalisti, sanitarî ed otolaringorinologia, chimico-farmaceutica, chimica applicata, giuridico, meteorologico, agricoltura, pellagrologico.

Congressi artistico-letterarî: Bibliografico, delle riviste, artistico.

Congressi sportivi: Internazionale delle associazioni touristiche e nazionale touristico, federale ginnastico, automobilistico, ippico, aeronautico.

Danni del mal tempo. — Telegrafasi da Catanzaro che a causa delle pioggie di stanotte e di oggi è crollato il ponte sulla strada tra Cotrone e la stazione ferroviaria.

Si è prodotto un grandissimo allagamento del deposito dei cereali presso quella città.

*** Causa le continue pioggie torrenziali degli scorsi giorni il piano di Catania è allagato. I contadini si trovano in pericolo. È partito un treno di salvataggio col prefetto, il questore, pompieri, marinai e carabinieri.

La linea ferroviaria è interrotta per seicento metri dalla stazione di Passo Martino a quella di Val Savoja. Così le comunicazioni ferroviarie con Siracusa, Palermo e Caltagirone sono interrotte.

Marina militare. — La R. nave *Sparviero* è giunta a Poros e proseguirà per Corinto, assieme alla *Caprera*. La *Palinuro* è giunta al Alicante.

Marina mercantile. — È giunto a Napoli ed ha proseguito per Genova, proveniente da New-York, il *Città di Napoli*, della Veloce.

ESTERO.

I raccolti dell'Argentina. — La relazione ufficiale del Governo argentino sui raccolti dell'anno spirante calcola l'area seminata a frumento a 5,617,291 ettari, ossia 13,900,000 acri; la resa media è stimata a 900 chilò per ettaro contro 857 chilò l'anno scorso e 900 chilò nel 1903; il raccolto ammonterebbe a 5,050,000 tonnellate ossia 23,000,000 di quarters contro 4,202,000 tonnellate ossia 19,250,000 quarters l'anno scorso.

Resta a sapersi se le cavallette e le pioggie eccessive avranno cagionato danni.

Il *Buenos Aires Handels Zeitung* dice che il raccolto del granturco potrà ascendere a 4 milioni e mezzo di tonnellate e la quantità esportabile da 2 milioni e mezzo a 2 e tre quarti di tonnellate.

L'anno scorso il raccolto venne ufficialmente stimato a 3,570,000 tonnellate.

Telegrammi del 1° dicembre dicono che le apparenze del raccolto sono migliori di quelle dell'anno scorso a pari epoca.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 12. — Al Consiglio dei ministri tenutosi oggi all'Eliseo il ministro dei culti, Bienvenu Martin, ha intrattenuto il Consiglio circa le misure da prendersi per l'applicazione della legge per la separazione delle Chiese dallo Stato, specialmente circa la sostituzione delle pensioni agli onorari finora pagati ai ministri dei culti, circa l'inventario degli oggetti esistenti negli edifizi religiosi, ecc.

PARIGI, 12. — *Camera dei deputati* — *(Seduta antimeridiana)*. — Si riprende la discussione del progetto di legge per le pensioni operaie.

Si approva un emendamento presentato da Sibille, il quale chiede che la Cassa nazionale per le pensioni per la vecchiaia partecipi al servizio delle pensioni.

Il Governo e la Commissione stabiliscono di non esigere il concorso delle Società di assicurazione sulla vita.

VIENNA, 12. — La *Neue Freie Fresse* dice che il presidente del Consiglio, conte Gautsch, ha dato ai deputati italiani al Reichsrath promessa formale che il progetto di legge relativo alla creazione di una facoltà giuridica a Rovereto sarà ritirato e che saranno iniziate nuove trattative coi deputati e coi municipi italiani per una migliore soluzione della questione dell'Università italiana.

Il giornale soggiunge che il ministro dell'istruzione pubblica studierebbe la questione di riconoscere i diplomi di laurea conseguiti in Italia.

TRIESTE, 12. — Stamane gli impiegati delle ferrovie del Sud hanno cominciato l'ostruzionismo, dichiarando che resisteranno finchè non saranno accordati per iscritto i miglioramenti promessi.

PIETROBURGO — (via Eydtkuhnen), 12. — Le misure che l'Amministrazione prende contro il personale scioperante delle poste e dei telegrafi, soprattutto i licenziamenti e gli arresti, indeboliscono il vigore del movimento, quantunque producano penosa impressione.

Si parla delle dimissioni del ministro della giustizia, Manukhine, e del probabile prossimo arresto dei principali membri della Federazione delle Unioni.

ATENE, 12. — Un telegramma da Pola annunzia che, in seguito ad una tempesta, lo yacht *Amfitrite*, con a bordo il Re di Grecia, ha dovuto rifugiarsi in quel porto.

Il Governo crede che la questione politica era stata esaurita dal primo scrutinio per l'elezione avvenuta ieri pel presidente della Camera, che aveva mostrato le forze rispettive dei partiti.

Il secondo scrutinio non ha adunque un significato politico e non ebbe altro scopo che di dare un presidente alla Camera.

Quindi il presidente del Consiglio, Ralli, che ottenne una maggioranza relativa, non si dimetterebbe per ora.

Il risultato del voto della Camera sarà sottoposto alla Corona, che giudicherà.

VIENNA, 12. — La Commissione doganale della Camera dei deputati ha approvato il progetto di legge che autorizza il Governo a regolare in via provvisoria, con ordinanze, le relazioni commerciali con l'Italia, fino al 28 febbraio 1906.

BELGRADO, 12. — Il ministro degli affari esteri, Zujevic, ha presentato le sue dimissioni.

PARIGI, 12. — *Senato.* — Il ministro dell'agricoltura, Ruaz, presenta il progetto di legge col quale si stanziano crediti per la partecipazione della Francia all'Esposizione di Milano.

PARIGI, 12. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione della mozione Bourrat, che tende al riscatto delle ferrovie della Compagnia dell'ovest.

Beregard combatte il riscatto.

Si rinvia a domani il seguito della discussione sulla mozione Bourrat, relativa al riscatto della rete ferroviaria dell'ovest.

Gouzy presenta quindi una mozione che tende a far nominare il presidente della Camera a scrutinio pubblico, e chiede al Governo di non chiudere la sessione prima della discussione della mozione stessa.

Benoist protesta contro la mozione che qualifica di incostituzionale.

Il ministro Trouillot dichiara che il Governo non si può opporre a che la Camera discuta la mozione.

Dopo una replica di Benoist, la mozione è respinta con 236 voti contro 268 (Applausi al centro).

La seduta è tolta.

MADRID, 12 — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio degli affari esteri.

Il ministro degli esteri, duca Almodovar del Rio, rispondendo **a varie interrogazioni, difende lo stanziamento dei crediti per la missione spagnuola al Marocco. Dice che la Spagna possiede al Marocco maggiori diritti di ogni altra nazione. È dunque logico che essa li sostenga; ma è necessario agire con tatto ed unione per fronteggiare le tre questioni che si presentano per noi: cioè la questione internazionale, quella commerciale e quella territoriale.**

L'ex-presidente del Consiglio, Maura, dichiara che al disopra di tali questioni ne esiste una, costituita dall'obbligo che ha la Spagna di affermare sempre il suo incontestabile diritto su quei territori che debbono esser sempre considerati come un lembo di terra spagnuola. Su tutta la costa da Mulauya fino a Tangeri non vi è un granello di sabbia che possa cessare di essere marocchino se non per divenire spagnuolo.

MADRID, 12. — *Senato*. — Il ministro dell'interno, Romanones, dichiara che è necessario mantenere la sospensione delle garanzie costituzionali a Barcellona, ma soggiunge che questa misura sarà applicata con tutta la larghezza di spirito reclamata dalle circostanze.

LONDRA, 13. — Si ha da Varsavia, in data di ieri: Lo sciopero generale è cominciato. I domestici degli alberghi, quelli delle case private, i cuochi, i facchini, le lavandaie, i cocchieri ed il personale degli stabilimenti dei bagni scioperano.

Bande di scioperanti fermano le vetture pubbliche, penetrano negli appartamenti e costringono i domestici che ancora lavorano a lasciare il servizio. Pattuglie di fanteria e di cavalleria percorrono le vie. Lo sciopero degli impiegati delle poste e dei telegrafi è completo.

Kormloff, capo aggiunto delle poste e dei telegrafi, è giunto a Varsavia. Egli dichiara che il Governo è disposto ad aumentare i salarii, a creare nuovi uffici telegrafici ed a fare altre concessioni.

Gli impiegati postali e telegrafici, riunitisi a mezzogiorno, hanno deciso di continuare lo sciopero.

BELGRADO, 12. — I dissensi fra il ministro degli affari esteri, Zujevic, e i suoi colleghi essendo stati eliminati nel Consiglio dei ministri, Zujevic ha ritirato le sue dimissioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 12 dicembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	762.17.
Umidità relativa a mezzodì...........	26.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvoloso
Termometro centigrado	massimo 11.8, minimo 6 0.
Pioggia in 24 ore	mm. —

12 dicembre 1905.

In Europa: pressione massima di 783 sull'Irlanda, minima di 745 sulla Scandinavia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 3 mm. in Calabria e Sicilia, salito di 1 a 3 mm. altrove; temperatura diminuita; venti forti del 1° quadrante; pioggiarelle sul medio versante Adriatico, sud ed isole; mare qua e là agitato.

Barometro: minimo a 760 al sud-Sicilia, massimo a 779 all'estremo nord.

Probabilità: cielo sereno sull'alta Italia, vario sul versante tirrenico, nuvoloso con pioggie altrove; venti settentrionali, moderati al nord, forti altrove; mare agitato o grosso.

N. B. — È stato telegrafato a tutti i semafori di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 dicembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	sereno	agitato	13 8	9 4
Genova	sereno	calmo	11 4	6 1
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	6 8	— 1 3
Torino	coperto	—	6 3	2 4
Alessandria	sereno	—	8 4	0 4
Novara	sereno	—	8 1	1 0
Domodossola	coperto	—	8 8	— 0 4
Pavia	sereno	—	9 3	0 1
Milano	1/4 coperto	—	8 7	1 8
Sondrio	sereno	—	5 4	— 2 0
Bergamo	1/2 coperto	—	7 0	1 1
Brescia	sereno	—	8 4	0 2
Cremona	1/4 coporto	—	7 9	1 8
Mantova	—	—	—	—
Verona	coperto	—	8 2	0 4
Belluno...	sereno	—	6 5	— 0 3
Udine	sereno	—	8 6	0 7
Treviso	sereno	—	8 0	0 8
Venezia..........	sereno	calmo	8 5	1 1
Padova	sereno	—	8 4	2 0
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	1/4 coperto	—	7 9	— 0 3
Parma...........	sereno	—	8 2	1 1
Reggio Emilia....	—	—	—	—
Modena	sereno	—	8 6	0 9
Ferrara..........	sereno	—	9 1	1 0
Bologna	sereno	—	8 0	1 5
Ravenna	sereno	—	8 8	3 0
Forlì	3/4 coperto	—	9 2	4 0
Pesaro	coperto	grosso	10 0	7 0
Ancona	1/2 coperto	agitato	11 8	7 8
Urbino	coperto	—	5 0	2 2
Macerata	coperto	—	7 4	4 7
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	9 5	4 5
Perugia	3/4 coperto	—	7 0	3 8
Camerino	caperto	—	4 5	0 8
Lucca	sereno	—	10 4	5 1
Pisa	sereno	—	11 8	3 4
Livorno..........	sereno	agitato	10 2	4 0
Firenze	1/2 coperto	—	9 4	5 4
Arezzo...........	3/4 coperto	—	7 9	4 0
Siena	mosso	—	9 0	3 0
Grosseto	1/4 coperto	—	11 0	2 0
Roma	1/4 coperto	—	14 1	6 0
Teramo	1/2 coperto	—	9 9	3 8
Chieti	1/4 coperto	—	8 3	3 0
Aquila	nevoso	—	7 3	1 0
Agnone..........	coperto	—	4 1	0 3
Foggia...........	coperto	—	12 5	6 1
Bari	piovoso	tempestoso	13 3	9 4
Lecce	coperto	—	13 9	9 0
Caserta	coperto	—	12 6	2 9
Napoli	coperto	mosso	11 6	7 0
Benevento	coperto	—	11 0	5 5
Avellino	coperto	—	10 5	6 5
Caggiano	coperto	—	6 5	0 4
Potenza..........	nevoso	—	6 2	0 0
Cosenza..	coperto	—	12 2	6 4
Tiriolo...........	coperto	—	9 2	3 6
Reggio Calabria ..	coperto	mosso	17 0	12 8
Trapani..........	coperto	calmo	17 0	11 9
Palermo	piovoso	tempestosco	16 9	11 7
Porto Empedocle..	coperto	grosso	17 3	13 0
Caltanissetta	piovoso	—	12 0	9 0
Messina	piovoso	mosso	17 8	12 0
Catania	piovoso	agitato	15 0	11 3
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	piovoso	?	13 6	5 0
Sassari	coperto	—	11 0	6 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*